



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1791**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Criteri per la determinazione e l'utilizzo del fondo di riserva da destinare alle attività socio-assistenziali svolte dalle Comunità e dagli Enti Gestori sia in regime di delega che in titolarità, nonché individuazione dei budget definitivi per l'anno 2011.

Il giorno **19 Agosto 2011** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

Con deliberazione n. 556 del 25 marzo 2011 la Giunta provinciale ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento avente ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità per l'esercizio nell'anno 2011 delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate". Nel citato atto di indirizzo è stato definito l'ammontare delle risorse destinate all'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale, quello delle risorse destinate alla funzione di integrazione socio-sanitaria e quello delle risorse per le funzioni socio-assistenziali che dal 2012 saranno di competenza provinciale ma che in via transitoria per il 2011 continueranno ad essere gestite con il regime della delega dagli Enti gestori o dalle Comunità.

Con la medesima deliberazione n. 556 è stato costituito un fondo di riserva in dotazione alla Provincia prevedendo di rinviare la definizione dei relativi criteri di utilizzazione ad un successivo provvedimento, previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

Necessita ora pertanto definire i criteri per l'individuazione ed utilizzo del citato fondo.

I criteri contenuti nell'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedono tra l'altro, che per la quantificazione del fondo di riserva è necessario innanzitutto determinare l'ammontare dei budget definitivi da assegnare a ciascun ente, fissando le modalità di calcolo per quantificare rispettivamente i budget per attività dell'area sociosanitaria, per attività socio-assistenziali di livello provinciale e per attività socio-assistenziali di livello locale.

La quota residua rispetto alle disponibilità in bilancio rappresenta il fondo di riserva per il quale si prevede la suddivisione in due quote, delle quali una quota verrà ripartita tra gli enti ad incremento del budget per la gestione delle attività socio-assistenziali di livello locale, mentre l'altra quota sarà assegnata tenuto conto delle richieste degli enti interessati.

Nell'allegato n. 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è quantificato, per l'anno 2011, l'ammontare dei budget definitivi per attività dell'area sociosanitaria, per attività socio-assistenziali di livello provinciale e per attività socio-assistenziali di livello locale, l'importo a copertura dell'eventuale disavanzo 2010, nonché il riparto della quota di fondo di riserva destinata all'incremento del budget per attività socio-assistenziali di livello locale.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 e s.m.;
- vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e s.m.;
- visto l'atto di indirizzo e coordinamento avente ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità per l'esercizio nell'anno 2011 delle

- funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate” approvato con deliberazione n. 556 del 25 marzo 2011;
- visti i pareri dei servizi di staff della Provincia espressi con note prot. n. 466234 di data 04 agosto 2011 del Servizio Semplificazione Amministrativa e prot. n. 476267 di data 10 agosto 2011 del Dipartimento Affari Finanziari e Programmazione;
 - visto il parere del Consiglio delle Autonomie locali espresso nella seduta del 10 agosto 2011;
 - a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare i criteri per la determinazione e l'utilizzo del fondo di riserva da destinare alle attività socio-assistenziali svolte dalle Comunità e dagli Enti Gestori sia in regime di delega che in titolarità contenuti nell'allegato n. 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'ammontare dei budget definitivi per l'anno 2011, così come quantificati nell'allegato n. 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sostituiscono i budget individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 556 di data 25 marzo 2011;
- 3) di dare atto che la contabilizzazione separata dei tre budget è condizione per l'accesso alla quota di fondo di riserva da ripartire su richiesta degli enti;
- 4) di dare atto che l'ammontare dei budget, individuati in applicazione dei criteri allegati, destinati a tutte le attività gestite in regime di delega ed incrementato, per gli enti che agiscono totalmente in regime di delega, dalle altre entrate da destinare alla gestione delle attività socio-assistenziali, è da considerarsi quale limite massimo ammissibile di spesa per ogni ente per la gestione delle attività delegate;
- 5) di stabilire che, su richiesta motivata degli Enti interessati, la Giunta provinciale può autorizzare lo storno di somme tra le diverse tipologie di budget, fermo restando l'ammontare complessivo dei budget definitivi per il 2011, stabiliti con il presente provvedimento in favore di ciascuna Comunità ed Ente gestore;
- 6) di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione dei budget di cui al precedente punto 2), al netto delle quote già assegnate con deliberazioni n. 669 e n. 686 di data 08 aprile 2011, nonché degli avanzi derivanti dalla gestione nell'anno 2010 delle funzioni socio-assistenziali delegate;
- 7) di autorizzare l'Assessore competente in materia di politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del regolamento interno di organizzazione di funzionamento della Conferenza permanente Provincia/Autonomie locali, a partecipare, in luogo della Giunta, alla seduta della Conferenza permanente per i rapporti fra la Provincia e le Autonomie locali per la sottoscrizione dell'intesa per quanto disposto nel presente provvedimento,

apportando eventuali modificazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie.

MLM - PH - GH